

**Natale: in Gesù, Dio si è rivelato.**  
(Giovanni 1,1-18)

Molti cristiani ritengono che l'incontro con Dio sia un fatto solo individuale. L'atteggiamento è questo: *io prego, cerco di osservare i comandamenti, per salvarmi l'anima*. In definitiva: *“con Dio me la sbrigo da solo ... gli altri non mi interessano”*. Questo modo “individualista” di vivere la fede è terribilmente contrario a quello che Cristo ci offre.

Gesù, infatti, **non è venuto per insegnarci ad andare in Paradiso “per conto nostro”**, ma per **riunirci nella sua famiglia e farci diventare figli del Padre Suo** diventando fratelli suoi e fra di noi.

**Questa è la strada di salvezza che Lui è venuto portarci!**

Una strada, se ci pensate, “incredibile” ed al tempo stesso normalissima. Una strada, non di “individualismo”, ma di **appartenenza** e di **comunione**.

È un fatto che noi **non siamo arrivati alla fede per conto nostro**.

È grazie al cammino di tutta una comunità, che noi oggi crediamo.

È grazie alla testimonianza di amore degli apostoli, dei martiri, dei santi, dei missionari, dei preti e dei semplici fedeli. Siamo salvati se accettiamo di far parte di questo popolo riunito da Gesù, se mediante la fede ed il battesimo entriamo a far parte della famiglia di Dio:

**“Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato”** (Marco 16,16).

A volte diciamo: *secondo me Dio ... oppure io credo a modo mio ...*

- Ma non è questo un “individualismo” arrogante e presuntuoso?

- Pretendiamo forse di avere un Dio “per nostro conto”, “come ce lo immaginiamo noi” ... e in definitiva un Dio con i nostri difetti?

Solo Gesù ci fa incontrare il vero Dio, il Padre suo e Padre nostro: **Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato** (Giov. 1,18).

Non siamo noi a trovare Dio, ma è Lui che si è rivelato a noi, in questo modo.

Non un Dio “individualista”, ma un Dio **“famiglia”**, un Dio **“relazione di persone”**: Padre, Figlio, Spirito Santo.

È l'uomo ad essere stato creato “a Sua immagine”, non il contrario: **Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò** (Genesi 1,27). L'uomo “maschio e femmina” (l'uomo che non è stato fatto per l'individualismo, ma per la relazione ed in questo siamo a “sua immagine”).

Da 2.000 anni la Chiesa, battezzando nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, **ci introduce come “figli” alla comunione con Dio**.

Che lo accettiamo o no, Dio “è” così, **“mistero di amore e di comunione”** ed è solo abbandonando il nostro orgoglioso individualismo, che possiamo incontrarlo!

È un cammino di fede che facciamo **“insieme”**: **“Non prego solo per questi (gli apostoli che aveva davanti) ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una cosa sola; come tu Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato”** (Giov. 17,20-21).